

e' possibile prevedere il futuro?

(immagine di Federico Babina)

UNITS DIA
fabio millevoi
anno accademico
2022/2023



per scegliere il
futuro bisogna
conoscere i
futuri



C'È FUTURO E FUTURO



POLI: "SOLO GUARDANDO LONTANO CAPIAMO I CAMBIAMENTI PIÙ IMPORTANTI"

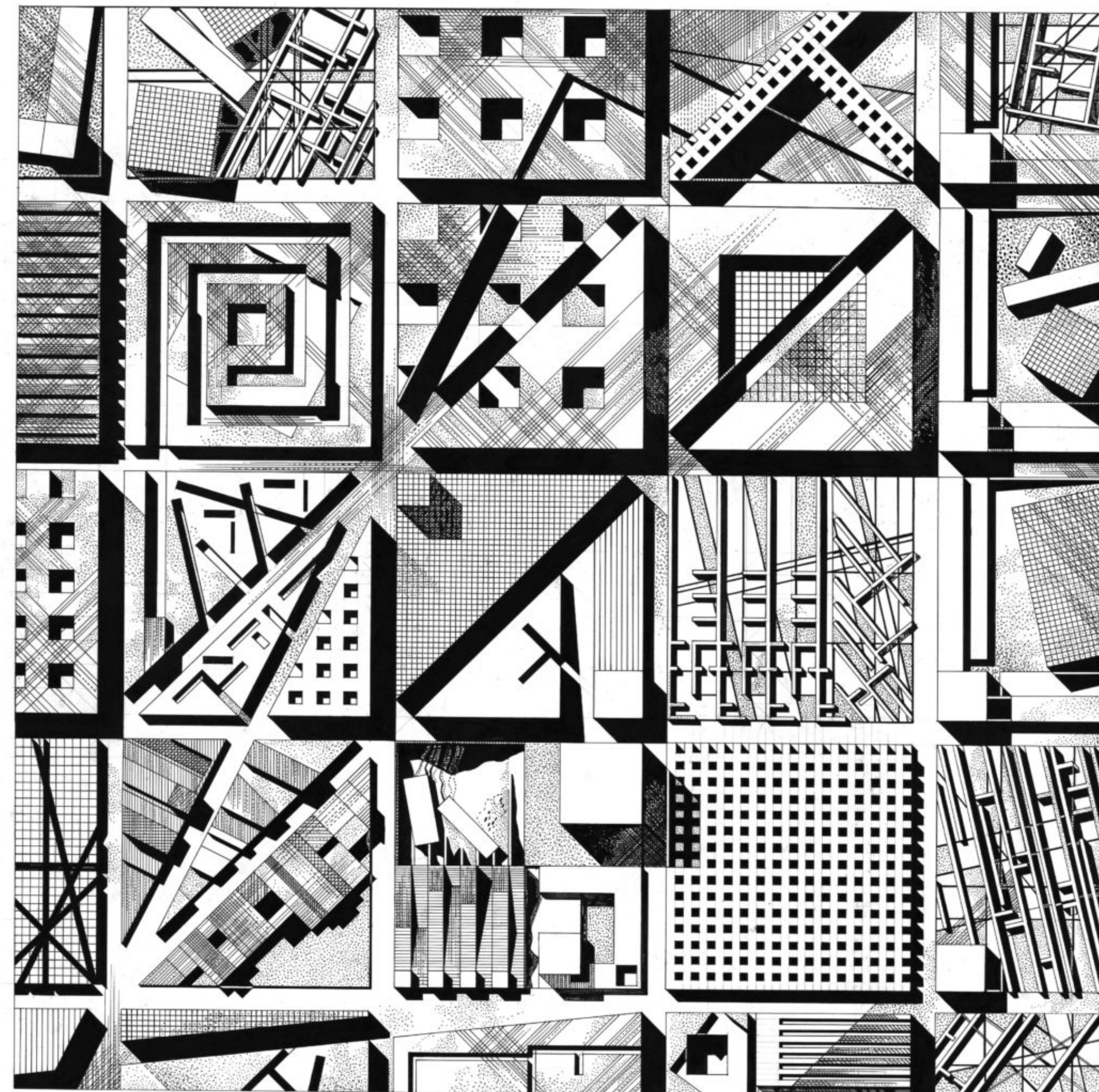


ROBERTO POLI

Presidente di AFI-associazione dei Futuristi Italiani



futures literacy
- permettersi di parlare del
futuro
- implica l'affrontare i futuri
in modo sistematico



"Città moltiplica"

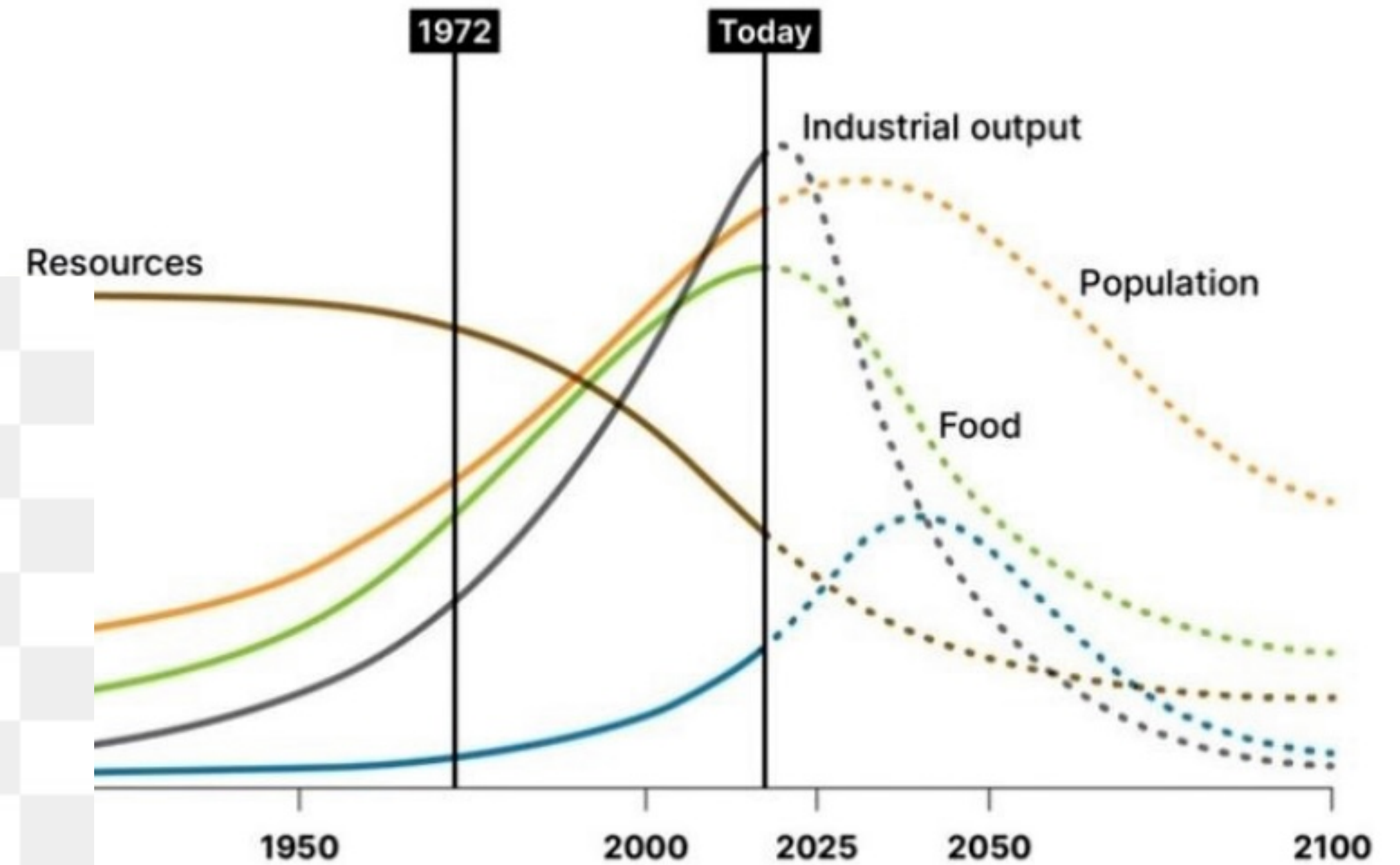
Bruno Zevi 1997

Georges Minois
Storia dell'avvenire

Dai profeti alla futurologia



edizioni Dedalo



sin dalle epoche piu
antiche la necessita di
prevedere il futuro...

quelli che ci credono
quelli che non ci credono
quelli che "non si può mai dire"
quelli che ci credono ma sarà difficile

sibille
profeti
oracoli

con il Cristianesimo la Chiesa
"monopolizza" elargendo brevetti di
autenticità e condannando i falsi profeti

a partire dal XIV secolo fino alla metà del
XVII si torna a riporre le proprie speranze
nel metodo più sicuro e rassicurante:
l'astrologia

in epoca moderna l'élite intellettuale ha sempre bisogno di prevedere il futuro e si assiste alla crescita dell'utopia

utopia che comporta sempre un grado di speranza

Thomas More, Utopia (1516)

Francesco Bacone, La nuova Atlantide (1620)

Tommaso Campanella, La città del sole (1623)

- si parla più di aspirazioni che di anticipazioni
- non si intravedono le conseguenze dello sviluppo tecnologico
- visione statica della società (esistono al di fuori della storia)

1719

Defoe, Le avventure di Robinson Crusoe
sostanzialmente è un libro di istruzioni
sui valori della classe capitalista:

- individualismo, senso dell'ordine,
dignità del lavoro, libertà economica,
sociale e intellettuale
- senso del profitto, accumulazione del
capitale
- sesso e famiglia svolgono un ruolo
subordinato

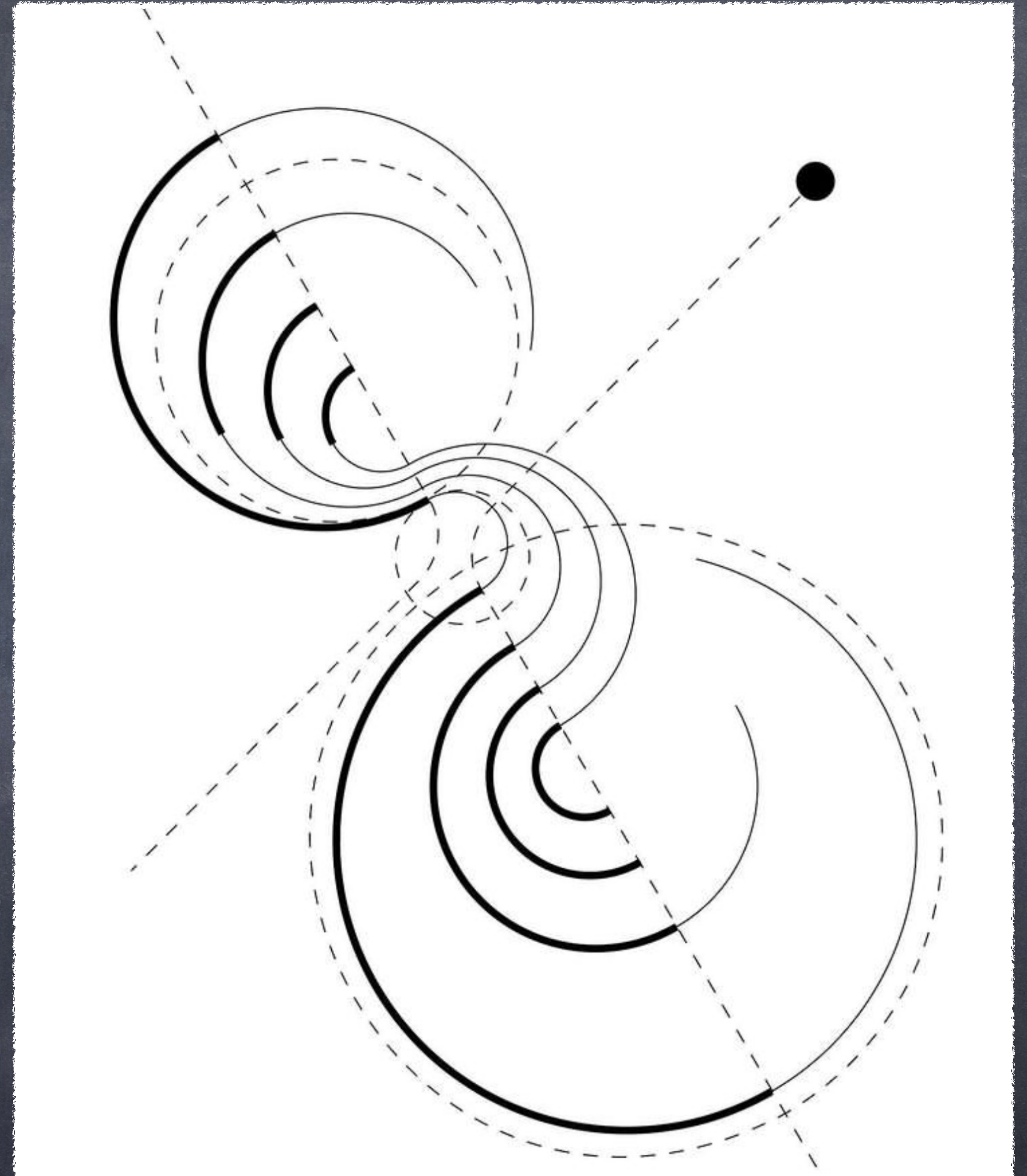
Jean Antoine Condorcet (1743-1794) il primo futurista, sposta il pensiero utopico nel futuro (Bell)

disegna, con grande lucidità, le sfide che accomunano il suo, ma anche nostro, futuro

- un'educazione pubblica
- regole igienico sanitarie
- una sicurezza sociale per anziani, donne, bambini
- un'uguaglianza di diritti, cogliendo la novità e il vantaggio morale e intellettuale dell'intelligenza femminile (e ancora oggi solo parzialmente realizzata)
- la fine della schiavitù e del colonialismo
- l'aumento dell'aspettativa di vita collegato a un progresso morale
- la possibilità di produrre con minor consumo (la sostenibilità del nostro modello di sviluppo è ben presente come la sfida del futuro)

il progresso
non è altro
che il farsi storia
delle utopie
Oscar Wilde

UNITS DIA
fabio millevoi
anno accademico
2022/2023



Frankenstein (1818) di Mary Shelley
che descrive

- Londra: una macchina mostruosa che la rivoluzione industriale stava rendendo sempre più infernale (da un'idea innovativa agli effetti negativi della sua realizzazione ...progettazione generativa)
- da generare a creare
- la rivolta contro il proprio artefice di una creatura intelligente e capace di apprendere rapidamente
- la necessità del controllo e la difficoltà di mantenerlo: un uomo ingovernabile

ma la società del XXI secolo
dove sta andando?
verso creature nuove? (forgiate dalla tecnologia)
o verso uomini dipendenti? (da connessioni
dispositivi piegati alle esigenze di totalitarismi
politici o economici?)

Dobbiamo riscoprire un po' l'equilibrio che manca adesso nei ruoli tra grandi imprese, governo e cittadini. Per me, questo momento somiglia agli anni dopo la Seconda guerra mondiale, in cui abbiamo in un certo senso riscritto il nostro contratto sociale e c'era un'onda di imprenditorialità, qui in Italia, che ha creato l'Italia industriale. Assomiglia anche al periodo della rivoluzione dell'Ottocento in cui abbiamo innovato con concetti come la pensione, il salario minimo - anche il concetto del weekend! - per trovare l'equilibrio tra le grandi imprese, i cittadini e il governo. Adesso il mondo è ancora cambiato e nello stesso modo in cui facciamo innovazione tecnologica e scientifica, dobbiamo innovare la nostra politica.



La cooperazione e il ruolo delle piattaforme digitali



UNITS DIA
fabio millevoi
anno accademico
2022/2023

- alla fine del XVIII secolo la macchina a vapore veniva vista come un'attrazione da fiera
- alla fine del XIX secolo l'elettricità si pensava avesse un unico futuro: illuminare le strade
- ...e dell'arte astratta, del jazz, del telefonino, del divorzio, del ritorno dell'islam

il problema?

siamo portati a pensare al domani
come a una estrapolazione di tendenze in atto

vedere non vuol dire capire
conoscere il rapporto
fra futuro e presente
è complesso

- non sappiamo vedere il futuro
 - vediamo solo futuri come proiezione del presente
 - se vediamo futuri autentici facciamo fatica a capirli
- i futuri autentici sono spesso denigrati osteggiati





1900...
briciole di
storia

UNITS DIA
fabio millevoi
anno accademico
2022/2023

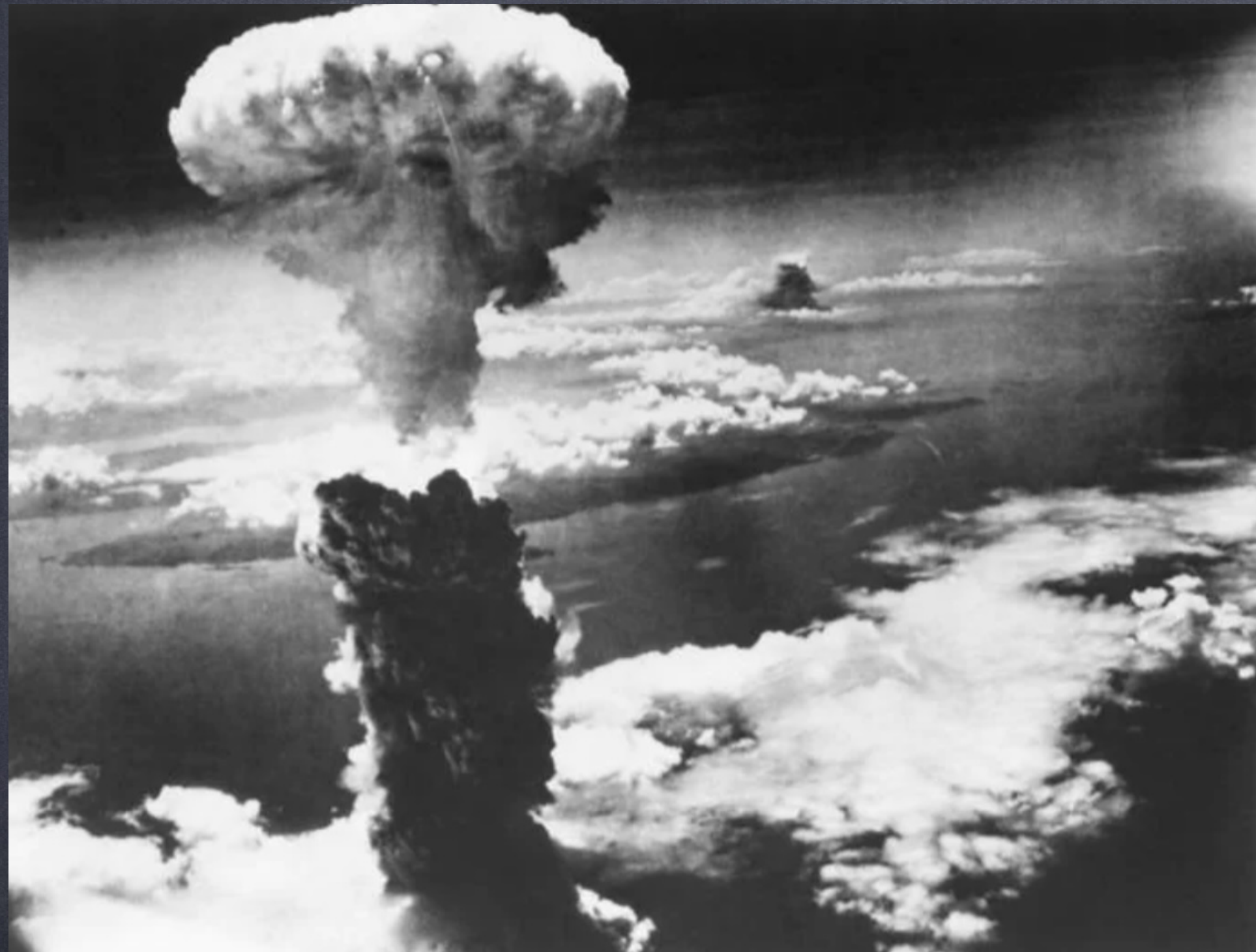


1920 - 1940



UNITS DIA
fabio millevoi
anno accademico
2022/2023

1940 - 1960



UNITS DIA
fabio millevoi
anno accademico
2022/2023



1960 - 1980



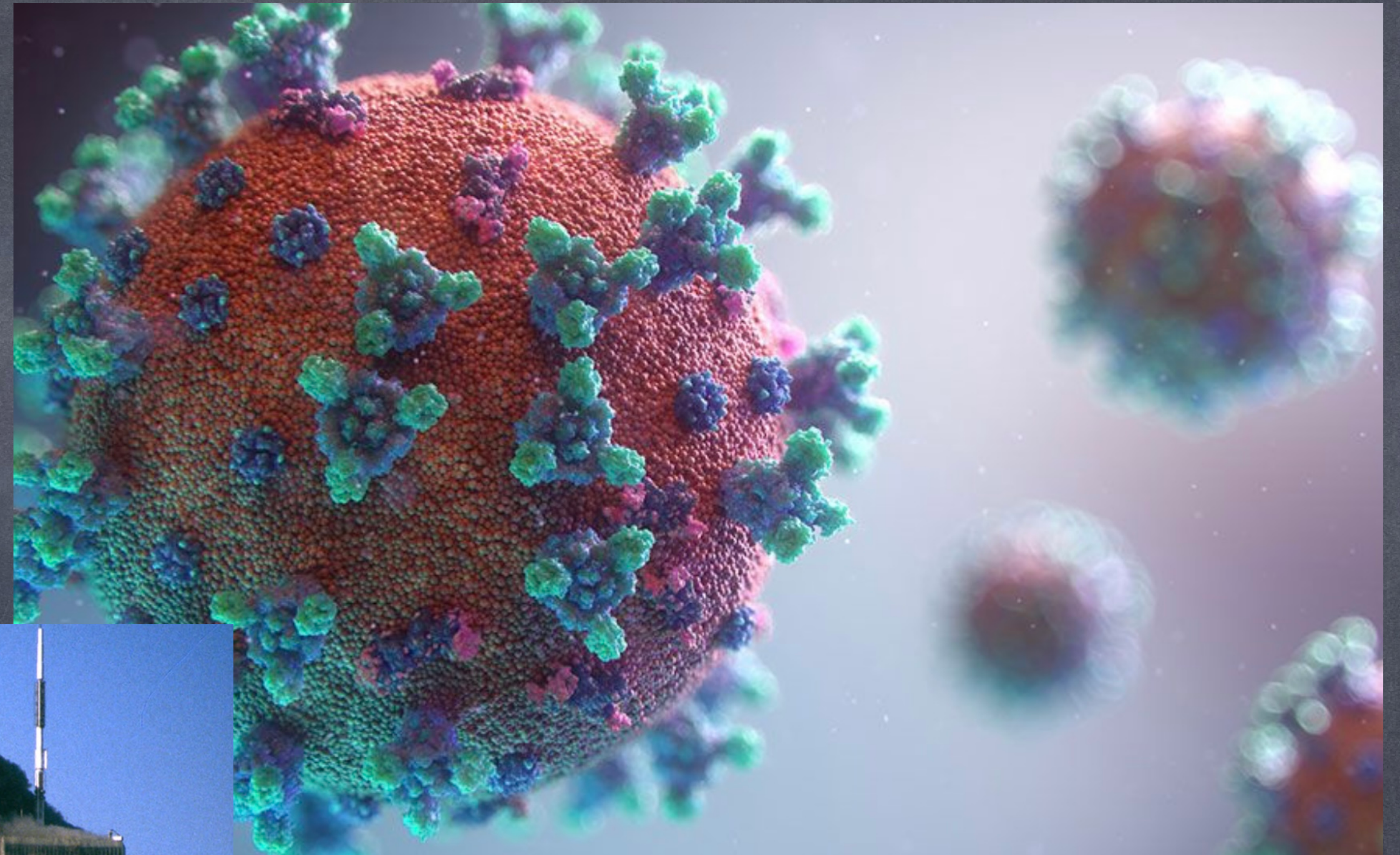


1980 - 2000

UNITS DIA
fabio millevoi
anno accademico
2022/2023



...eppure
continuiamo a
guardare al
futuro
simile al
presente



2000...



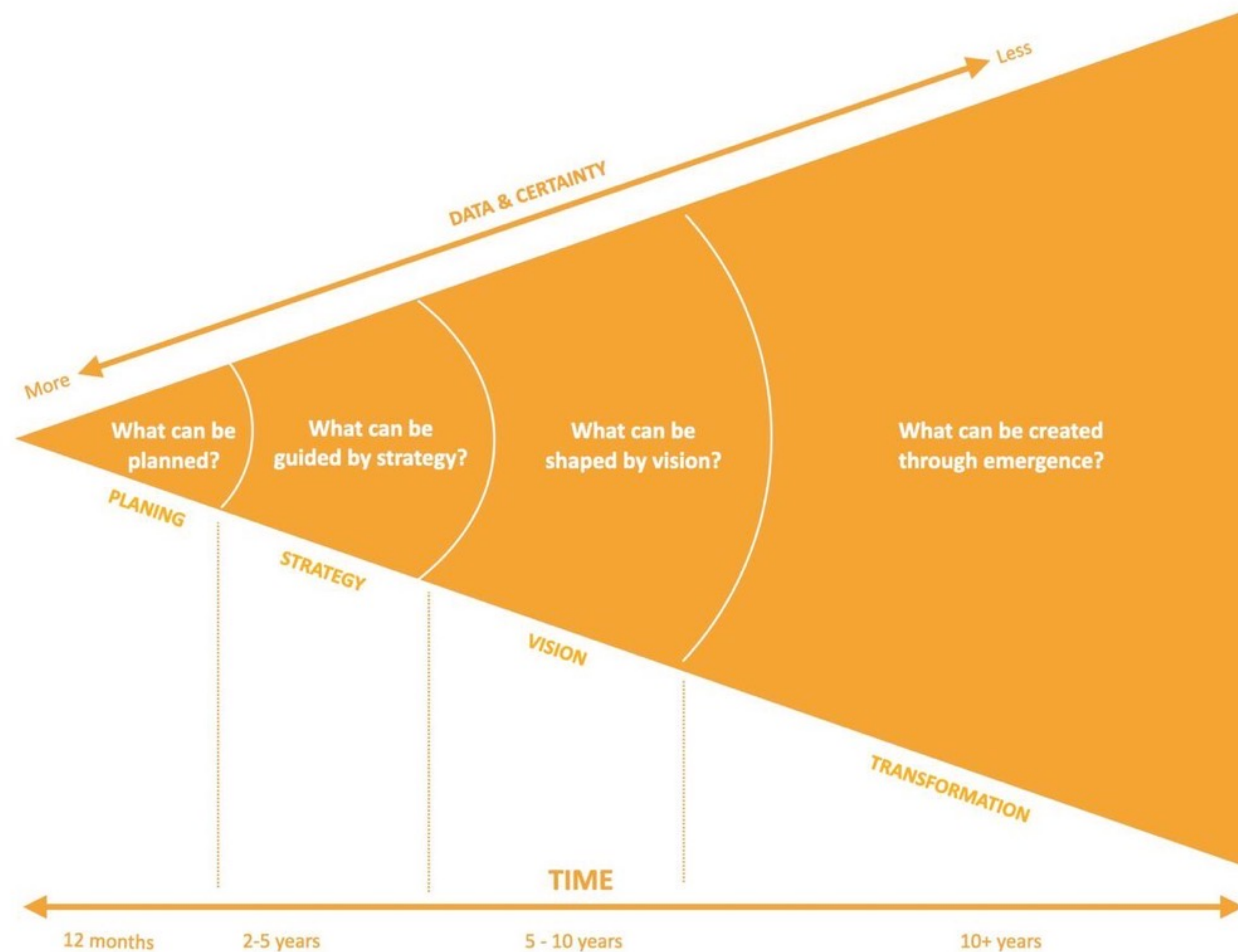
sappiamo che le cose sono
cambiate ma crediamo che il
futuro sarà la continuazione
del presente, che il domani
non sarà poi così diverso
dall'oggi

considerazioni:

- il senso comune ha torto
- situazioni che sembrano permanenti e dominano una fase storica possono cambiare con incredibile rapidità
- le analisi convenzionali spesso mancano di immaginazione (non sanno vedere il futuro, in caso contrario apparirebbero ridicole o insensate)

osservazioni:

- dobbiamo guardare al passato dal punto di vista delle discontinuità
- capire gli ostacoli che ci impediscono di vedere i futuri
- sviluppare la capacità di anticipare i cambiamenti
- molti futuri stanno nascendo ora, bisogna imparare a riconoscerli
- non basta metabolizzare che le cose cambieranno perché sono cambiate
- dobbiamo uscire dall'ordinario, dal senso comune e accettare di considerare altre possibilità



ma come possiamo lavorare su qualcosa che non c'è?

"imparando a guardarlo come a un insieme complesso di alternative tra cui scegliere" (Masini, 1982)

la trappola del singolo futuro

- breve finestra temporale
- opzioni limitate
- ho scarsi vantaggi competitivi
- subisco lo shock dell'inaspettato
- mi trovo in crisi
- rispondo lentamente

come posso sfuggire alla trappola?

- passando ai futuri plurali (considerare altre possibilità)
- uscire dalla ripetizione dell' ordinario
- su diverse scale temporali
- immaginando diverse opzioni
- anticipo l'inaspettato
- acquisisco maggiore sensibilità ai segnali di contesto
- velocità nelle risposte
- adattamento alle nuove condizioni

Jane McGonigal -
ricercatrice e game
designer - afferma
che "per creare
qualcosa di nuovo,
o apportare un
cambiamento,
dobbiamo essere in
grado di
immaginare come le
cose possano essere
diverse".



IL FUTURO

qualunque cosa sarà non potrà che divergere da ciò che diamo per scontato

accelerazioni del cambiamento diverse e interdipendenza:

- tecnologici sociali culturali (valori) politici
- a due velocità: finanza ricerca tecnologia
politica formazione diritto

tartaruga governativa

lepre tecnologica

L'incertezza nasce dall'accelerazione

L'avevo intuito già Baudelaire: «La forma della città cambia più rapidamente del cuore di un mortale».

Un tempo, quando la vita media di un essere umano era più breve, il mondo esterno non cambiava tra il tempo della nascita e il tempo della morte.

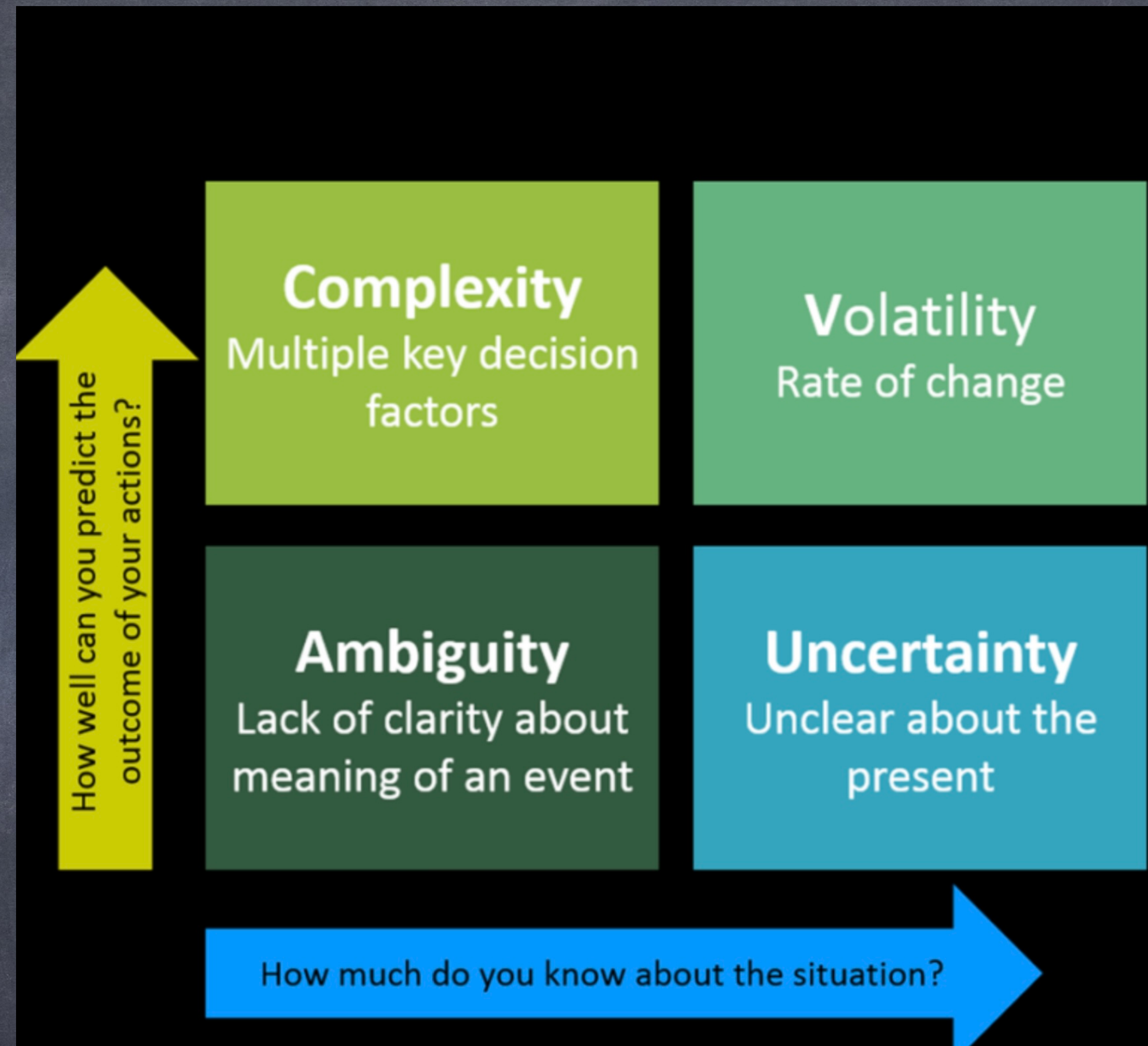
Oggi...la motorizzazione di massa, i voli low cost e l'esplorazione dello spazio extraterrestre, i treni ad alta velocità, la plastica, il tramonto della macchina da scrivere e l'avvento del computer, la diffusione degli antibiotici, la fine dei dischi in vinile e la loro sostituzione con le cassette e poi i compact disk; per non parlare dell'intelligenza artificiale

Volatility: si riferisce alla natura e alle dinamiche dei cambiamenti in un dato contesto (come ad esempio il mercato economico) che può essere caratterizzato da fluttuazioni, turbolenze. Maggiore è la volatilità più i cambiamenti sono veloci

Uncertainty: si lega l'incapacità di comprendere cosa sta succedendo (si vede il momento presente del fenomeno ma non quello futuro)

Complexity: un contesto è tanto più complesso quanto più i fattori sono numerosi, diversi tra loro e diverse le relazioni tra gli elementi

Ambiguity: la mancanza di chiarezza di un fenomeno non consente di interpretarlo adeguatamente. Una situazione è ambigua quando l'informazione è incompleta, contraddittoria. Si tratta cioè di un fenomeno "sfumato", cioè fuzzy (poche informazioni nel presente e poca capacità predittiva).



orientare
le scelte
per disegnare
il futuro



C'È FUTURO E FUTURO



SPERONI: "TRE SCENARI PER IL NOSTRO PIANETA MA SOLO UNO È SOSTENIBILE PER L'UMANITÀ"



DONATO SPERONI

Responsabile di Futura Network

non è l'esattezza della
previsione ma il suo
ruolo di terapia
sociale e individuale
ad essere importante
(Roberto Poli)

UNITS DIA
fabio millevoi
anno accademico
2022/2023

-
- 1 La parola *licôf* si trova in documenti di anni anche assai remoti, uno dei quali risale addirittura al 1331. La parola, presa in prestito dall'antico tedesco, aveva da un lato una valenza giuridica e dell'altro indicava il vino per il brindisi che concludeva in maniera formale la sottoscrizione di un contratto, la fine di un lavoro, l'acquisto di un macchinario. Una festa che non annulla le gerarchie e i conflitti ma li sospende "par a di", per un giorno, come scrive il poeta Leonardo Zanier, per spostare l'attenzione sullo spirito di squadra che ha prodotto il risultato, su quella forza invisibile che deve rigenerarsi per affrontare le nuove sfide che il domani riserverà. Solo quel giorno, posato l'ultimo coppo sul "coperto", il cantiere tace; solo in quel giorno si mangia, si beve, si canta insieme, non separati, non contrapposti, "*cenca cunfins*" come osserva l'antropologo Gian Paolo Gri.

EDILIZIA 2040: QUALE FUTURO?

3

L'uomo ricorda
facilmente di essere
figlio del passato
ma dimentica
spesso
di essere padre del
_____ futuro

CRISTOBAL JODOROWSKY